Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 4 (2000)

Artikel: L'origine dei cognomi
Autor: Redaelli, A. Mario
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1047893

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A. Mario REDAELLI

L'ORIGINE DEI COGNOMI

Cognomi derivati da cariche o funzioni pubbliche e da tradizioni militari

Notaro o notaio era, sin dal medioevo, il titolo dell'addetto alla scrittura di atti pubblici e privati o anche il magistrato preposto a uffici amministrativi.

Nel canton Ticino abbiamo una famiglia NOTARI documentata a Neggio nel Malcantone dall'inizio del XVII secolo.

Avogadro o avvocato, come il precedente deriva da un'antica carica pubblica; designava in origine il funzionario delle magistrature del commercio.

Un'illustre famiglia AVOGADRO è nota a Como dall'inizio del XII secolo.

È da collegare ai centri importanti anche l' attività dei podestà e dei confalonieri.

Podestà è un titolo d'origine medievale dato all'alto magistrato investito dei poteri amministrativo, esecutivo e giudiziario. Il cognome PODESTÀ derivatone si trova con alta frequenza in Liguria. Le famiglie omonime ticinesi si sono insediate qui in tempi recenti.

CONFALONIERI è un cognome largamente diffuso in Lombardia, con rami anche nel nostro cantone. Confaloniere o gonfaloniere era colui che portava il gonfalone, di reparti militari o di corporazioni, l'alfiere insomma, il portabandiera.

Due cariche che ritroviamo frequentemente nelle nostre carte comunali, sono quelle del tamburino e del trombetta, vale a dire dei banditori, i quali richiamavano la gente per lanciare un bando, un avviso, suonando il tamburo o la tromba. Da qui i cognomi TAMBURINI e TROMBETTA.

Una funzione tipica delle zone agricole, quella del camparo, campaio o campiere, di colui che era addetto alla custodia ed alla sorveglianza dei campi, è all'origine del cognome CAMPARI.

Siccome da quando il mondo è mondo l'uomo è sempre stato guerriero, anche i cognomi ne hanno risentito, incominciando proprio dal cognome GUERRA.

Per far la guerra ci vogliono naturalmente i SOLDATI i SERGENTI o SARGENTI, i CAPITANI e i GENERALI, che hanno generato cognomi diffusi anche nel canton Ticino.

Il cognome CAPITANI, già frequente nel XII secolo, deriva da diversi uffici di carattere militare, politico amministrativo, giudiziario o esecutivo. Diffusa è anche la forma tronca CATTANEO e CATTANI riscontrabile in tutta la zona che si estende tra i laghi lombardi.

Veniamo ad un cognome di chiara origine latina ma diffusissimo nelle regioni di lingua alemannica. Si tratta del cognome MAIER, con le sue varianti: MAYER, MEIER, MEYER. Il cognome è preso a prestito dal latino *maior*, il fattore, l'amministratore di un fondo agricolo, ma anche il sindaco.

Cognomi derivati da nomi propri di persona di tradizione religiosa

Il culto di Sant'Ambrogio nella diocesi milanese e di Sant'Abbondio nella diocesi comasca è all'origine della diffusione di questi nomi di battesimo, donde una fitta schiera di cognomi.

Ambrogio (dal greco Ambrosiòs, che significa 'immortale'), nato intorno al 339-340 nella romana Treviri nella Prussia Renania, fu vescovo di Milano nel IV secolo, dal 374 al 397; è ricordato nei cognomi D'AMBROGIO e DELL'AMBROGIO, AMBROSETTI, AMBROSINI, AMBROSIONI, ma anche BROGGI e BROSI e molti altri.

Ad Abbondio, vescovo e patrono di Como, morto nel 468, si riferiscono cognomi specifici del Comasco e del Ticino, ABBONDIO, ABBONDIOLI, ma anche BONDIETTI, nei quali si ritrova il significato di 'abbondante', inteso 'in doni spirituali e morali'.

Benedetto ha prodotto un'infinità di cognomi in tutta Italia, Ticino compreso, tra i quali: BENEDETTI (antico cognome tuttora esistente a Vira Gambarogno), DE BENEDETTO, DE BENEDETTIS, DE BENEDICTIS, DI BENEDETTI, e gli alterati BENDITTI, VENDITTI, BENETTI, BENETTINI, BENETTONI e BENETTON.

Formatisi dal latino benedictus, 'benedetto, consacrato, protetto' [da Dio], sono cognomi affermatisi già nel Medioevo per il prestigio e il culto di San Benedetto da Nòrcia nell'Umbria, nato tra il 480 e il 490. Benedetto è stato il padre del monachesimo occidentale e uno degli artefici dell'Europa di cui è patrono.

A San Benedetto, che si festeggiava il 21 marzo, fino alla riforma del calendario liturgico nel 1970, era legato l'inizio della primavera. A tale ricorrenza si riferisce il detto: «San Benedetto, la rondine sotto il tetto».

A questi patronimici vogliamo affiancare due matronimici, Maria e Maddalena, che ritroviamo nei cognomi, tipicamente ticinesi, DE MARIA, a Leontica in Val di Blenio, a Rossura e a Sobrio in Leventina e MADDALENA a Brontallo e a Gordevio in Vallemaggia.

Cognomi derivati da nomi propri di persona di tradizione medievale alemannica.

Introdotti nelle nostre terre dai longobardi nel sesto secolo, da nomi propri di persona si sono trasformati in cognomi. Tra questi gli ALBERTI e i ROBERTI, diffusi anche nel canton Ticino, che hanno il significato di 'persona illustre per la sua nobiltà'. Ne sono derivati i vari ALBERTINI, ROBERTINI, ALBERTOLLI, ALBERTONI.

Interessante in quest'ambito è il cognome AIROLDI, diffuso in Lombardia, segnalato anche in Capriasca già nel '300. È la cognomizzazione del nome personale di origine germanica Airaldo o Araldo, Airoldo o Aroldo, diffuso in Italia dai Longobardi e poi dai Franchi.

Arioald fu il re dei Longobardi dal 626 al 636.

L'araldo era il giudice dei tornei, si potrebbe dire il responsabile della «punzonatura» degli stemmi.

In Mesolcina esiste un'antica famiglia VISCARDI. Alla base di questo cognome sta pure un nome personale di origine germanica, Visichard, che contiene il signi-

ficato di *weise,* 'saggio', *e hard,* 'forte, valoroso'. Il cognome è diffuso in Italia già nel secolo XI nella forma GUISCARDO e VISCARDO.

Cognomi derivati da costruzioni

Evidente è l'origine dei cognomi DELLA CASA o DELLA CÀ, CASAGRANDE, CASANOVA, CABIANCA, i CASASOPRA, CASONI, PALAZZI.

Val la pena, invece, di fermare l'attenzione sul noto cognome CASADEI, che equivale a CADDEO, la 'casa di Dio', uno dei tanti nomi dati in passato a ospizi o istituti religiosi per orfani o trovatelli. CASADEI si trova notoriamente con alta frequenza in Romagna.

Ritorniamo nel Ticino, dove sono molto correnti i cognomi CHIESA e POZZI. Si trovano dal Sopraceneri al Mendrisiotto.

Dove c'è la chiesa c'è anche la canonica, l'abitazione del prete. Il cognome CANONICA s'incontra in Capriasca già nel XIII secolo.

Ai POZZI possiamo affiancare i FONTANA (il francese FONTAINE e il tedesco BRUNNER) notando che a Quinto in Leventina s'incontra, a partire dal seicento, il cognome BRONNER tuttora esistente.

Il diffuso cognome CASTELLI sta ad indicare che nel nostro cantone, data la sua posizione e conformazione, esistevano tante opere fortificate.

Al cognome CASTELLI aggiungiamo i CASTELLETTI, i CASTELNUOVO, i TORRI, i ROCCA.

Le famiglie così denominate abitavano nel luogo detto «al castello», «alla torre», «alla rocca».

Il passato rurale del Ticino si può riscontrare anche nei cognomi. A questa realtà si riferisce per esempio il cognome CASALI, che indica un'abitazione rustica o un terreno con casa colonica, cognome tuttora portato da una vecchia famiglia di Montagnola; e così il cognome CASSINA, dal luogo detto «alla cascina», diffuso in tutto il Ticino.

Non occorre spiegare agli appassionati del disco su ghiaccio dove si trova la Ressiga di Lugano. Ai lettori interessa forse sapere che esiste anche un cognome RESSIGA, un antico cognome di Fusio in Vallemaggia, che ha dato poi dei RESIGHINI. La *resiga* non è altro che la segheria, la quale, per il suo funzionamento doveva trovarsi su un corso d'acqua. La voce lombarda *resegott*, 'segatore' ha dato il cognome RESEGOTTI.

Un cognome raro, ma antico a Bidogno in Capriasca, è quello dei FOLADORI, dalla voce dialettale *foladòo,* 'colui che lavora alla *fola*', alla gualchiera, luogo ove si procedeva alla follatura dei tessuti. Anche la *fola* doveva trovarsi su un corso d'acqua.

Cognomi derivati dal regno animale e dal regno vegetale

Risulta pure evidente l'origine dei cognomi AGNELLI, BUETTI, CAPRANI, MANZONI, VACCHINI; riflettono caratteristiche di questi animali o designano degli allevatori. Del cognome TETTAMANZI o TETTAMANTI, è tramandato lo stemma che

mostra un vitello poppante. Si potrebbe affiancare a questo cognome il soprannome lombardo *tettavacca* che designa il vaccaro.

A questi animali da stalla si possono aggiungere gli animali da cortile e troveremo i diffusi cognomi da essi derivati, con la stessa motivazione, quali i GALLINA, GALLI, GALLETTI, POLLI.

Riserviamo un breve spazio al cognome COLOMBO o COLOMBI, che è forse il primo cognome a Milano.

La colomba è un simbolo affermato in tutti gli ambienti cristiani, è simbolo di innocenza, di purezza.

«Colombini» erano chiamati, a Milano, i trovatelli accolti nell'ospizio annesso all'antico complesso ospedaliero sforzesco, il quale aveva come simbolo e stendardo una colomba. «Colombitt» erano anche gli addetti all'ospedale e all'ospizio, che portavano la colomba quale segno distintivo sulla giacca.

Anche gli animali selvatici hanno lasciato una traccia nei cognomi: LUPI, LEONI, LEPORI, FALCHI e FALCONI.

Il cognome LUPI può anche avere origine dal nome personale longobardico Lupo, che godeva di un grande prestigio.

Come possiamo spiegare due cognomi quali BACCALÀ E MOSCHINO?

BACCALÀ, come un altro cognome scomparso, CARNESECCA, vuol indicare una persona magra, scheletrica.

MOSCHINO sarebbe da intendere quale soprannome dato ad una persona fastidiosa.

Tra i cognomi derivati dai regno vegetale vengono subito in mente i PERI e i POMA.

I PERI sono un'illustre famiglia strettamente legata alla storia della città di Lugano, passata e recente. I POMA contano invece tra le più antiche famiglie di Brusino.

Altri alberi nostrani hanno dato dei cognomi; pensiamo al castagno.

Una famiglia CASTAGNA è già presente nella magistratura luganese del Quattrocento.

Aggiungiamo i CERESA (la *sciresa* è il ciliegio e la ciliegia) e gli OLIVA (l'ulivo prosperava anche da noi e se ne ricavava l'olio).

Per i PERSEGHINI abbiamo due interpretazioni attraverso due stemmi, che rappresentano rispettivamente un pesce persico e un pesco (dialetto *persigh*).

Prendiamo allora il cognome RUGURA bellinzonese: *rugura* è la voce dialettale della rovere, albero che si ritrova sullo stemma di questa famiglia.

Il cognome grigionese SALIS o DE SALICE, diffuso in Val Bregaglia, ha pure uno stemma parlante, mostra cioè un salice.

Cognomi derivati dai colori

Non occorre cercare lontano per entrare in argomento: subito vengono alla mente i BIANCHI i NERI i ROSSI. Ne possiamo infatti incontrare tutti i giorni.

Appartengono a quella famiglia di cognomi che ricordano una caratteristica fisica, ossia, il colore della pelle, dei capelli, della barba.

BIANCHI è il 3° cognome per importanza numerica a Milano. Ai BIANCHI, BIANCHETTI, BIANCHINI, accostiamo altri cognomi di ugual contenuto:

i CHIARI, i CHIARINI, i BIONDI, BIONDETTI, BIONDINI, gli ALBINI (dal latino *albus* = bianco).

Come capita per i BIANCHI anche per il cognome NERI s'incontreranno dei sinonimi o delle similitudini:

per esempio i GRISETTI e i GRISONI, i BRUNI, BRUNETTI, BRUNELLI, BRUNONI,

ma anche i FOSCHI, FOSCOLO, FÒSCARI, FOSCARINI, per i quali stà a monte il latino *fuscus*, scuro.

Eppoi abbiamo i cognomi MORI, MORELLI, MORETTI e i MAURI, MAURINI e i MAURIZI, i quali cognomi possono ricordare il colore della pelle degli abitanti della Mauritania, ossia dell'Africa settentrionale.

ROSSI è sicuramente il cognome più frequente in Italia, comunque il primo a Roma (con la variante RUSSO tipica del Sud); è tra i primi a Milano, a Torino e a Genova. Nel Ticino ci sono famiglie ROSSI tra gli attinenti di almeno 50 comuni. Si aggiungano poi i ROSSETTI e i ROSSINI.

ROSSINI fa pensare a un altro sommo della musica: a Domenico SCARLATTI; 'scarlatto' è un colore rosso molto vivace.

Già che siamo nel campo della musica viene alla mente Giuseppe VERDI.

VERDI è sicuramente un cognome legato ad un soprannome medievale derivato dal colore verde, ma è difficile dire quale sia stata la motivazione.

Vi sono dei cognomi in cui il colore rimane nascosto: Ne citiamo due: BIXIO e MURRU.

BIXIO è anche nome proprio. È di origine ligure, documentato a Genova nel 1162 nella forma *bixius* e vale per bigio: s'intende il colore dei capelli o della barba.

Il colore nascosto nel cognome sardo MURRU equivale al precedente: anche «*murru*» significa bigio.

Bigio è un colore non ben definito che stà tra il grigio cenere e il nocciola chiaro. Si dice 'un cavallo bigio', un 'gatto bigio'.

Cognomi derivati dal calendario

Il calendario ha fornito numerosi cognomi. Taluni sono diffusi, altri si incontrano quasi a sorpresa, incominciando dal cognome CAPODANNO, che è tuttavia comune a Napoli, derivato dal nome di persona dato a colui che è nato il primo giorno dell'anno.

Molti cognomi tipici del Meridione, in seguito all'immigrazione sono diventati famigliari anche nel nostro cantone.

Come non ricordare il cognome GENNARI O GENNARO, che propriamente ricorda il primo mese dell'anno, diffusosi per il culto al santo patrono di Napoli.

L'elenco telefonico ci fornisce il cognome CANDELORO, che era in origine un nome proprio dato a bambini nati il giorno della festa religiosa della *candelora*, festa della purificazione di Maria Vergine, che cade il 2 febbraio, durante la quale si fanno benedire le candele devozionali.

Nella precedente puntata abbiamo incontrato a Lugano, nel 1335, un Giovanni CARNEVALE ed a Como, nel 1225, un Giovanni QUARESIMA.

La Pasqua è ricordata dai PASQUALI e dai PASQUALINI, dai PASQUINI, dai PASQUINELLI, dai PASQUETTI e simili.

Pasqua é sinonimo di primavera. PRIMAVERA era un antico nome proprio femminile, andato in disuso; ma ne è venuto fuori un cognome che si trova ancora sporadicamente in Italia. È nota anche la forma alemannica FRÜHLING e anche quella francese PRINTEMPS.

I mesi hanno lasciato traccia in altri cognomi, per esempio in AGOSTINI, con le sue varianti, per indicare un bambino nato in agosto. Qui potrebbe entrare in considerazione il soprannome romano *augustus,* augusto, attribuito per deferenza a Cesare Ottaviano, il fondatore dell'Impero Romano, diventato nome personale tradizionale nell'età rinascimentale.

Di sicura derivazione dal calendario, riteniamo siano i due cognomi APRILE, documentato dal trecento a Carona, e GIUGNI, di antica famiglia locarnese.

Festa importante del calendario è il Natale; ad esso si riferiscono i cognomi NATALI e NATALINI. Sono derivati da nomi propri, Natale e Natalino, dati a fanciulli nati il giorno di Natale, il 25 dicembre.

E siccome con Natale entriamo nell'inverno, vogliamo ricordare i cognomi INVERNI e INVERNIZZI, che potrebbero essere anche derivati dal toponimo Inverno.